

regni precedenti furono regni di turbolenze e di disgrazie. Fu assalita la Francia, e desolata dalle irruzioni degli Ungheri e de' Normanni verso l'anno 910. i quali vi commiserono un'infinità di saccheggiamenti. I Signori particolari innalzaronsi in piccioli Sovrani, e vissero in una spezie d'indipendenza da i Re. In tempo che le guerre particolari desolavano le provincie, e che i popoli erano calpestati ed oppressi da i Signori, spogliati dagli nemici stranieri del regno, l'arti, le scienze, gli studj furono negletti, bandito il buon gusto, l'ignoranza e la barbarie introdotte nello Stato.

I V.

Affari della Chiesa.

DI tutti questi mali ne fu partecipe la Religione. I Capi, ed i Ministri della Chiesa poco instruiti delle regole antiche, i Monisteri rovinati, i Vescovi occupati a difendersi, ed a respignere la violenza coll'armi, aprirono loro malgrado la porta alla rilassazione della disciplina, ed alla fregolatezza de' costumi. I Signori temporalì, ed i Prelati per rimediare a tali disordini, istituirono ciò, che chiamossi la pubblica pace, e la *Tregua di Dio*. Si tennero a quest'effetto molti Concilj in quasi tutte le provincie di Francia. In alcuni luoghi vietossi sotto pena di scomunica l'assalir chi che sia dal Sabato all'ora di Nona fino al Lunedì all'ora di Prima. Eransi di più alcuni tempi dell'anno privilegiati, ne quali non era permesso il prender l'armi, come l'Avvento, la Quaresima, l'ottava di Pasqua e della Pentecoste, e le vigilie delle feste solenni. I popoli abbracciarono questi decreti con un'allegrezza infinita, e come venuti dal Cielo.

V.

Conversioni de' Popoli barbari.

FRa queste guerre, mali, e calamità pubbliche la Chiesa ebbe la consolazione di vedere i popoli Barbari, i quali aveanla perseguitata, e che aveano desolato le provincie Cristiane, convertirsi al Cristianesimo. Gli Ungheri, ed i Normanni, che furono il terrore de' popoli fedeli, abbracciarono la religione Cristiana. I Danesi, i Rugj, gli Slavi fecero lo stesso. Il Re S. Stefano eresse dieci Vescovati nell'Ungheria; il buon Imperadore S. Enrico n'ereffe e ne fondò alcuni in Alemagna; quello di Praga, e quello di Bamberg furono di questo numero.

V I.

Sregolatezze di alcuni Papi.

LA Chiesa di Roma non fu mai governata da Pontefici men degni di empier la Sede del Principe degli Apostoli, e di tenere il primo posto nella Chiesa di Gesucristo, che nel corso del decimo Secolo. Permise allora Iddio, che i primi Capi del suo popolo cadessero in disordini, ed eccessi, a concepir i quali si dura stento, ed è impossibile lo scusarli. Avete veduto il Papa Formoso citato in un Concilio